



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 27 Reg.

Oggetto : ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2012, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 – 2014.

L'anno duemiladodici, addì ventitre del mese di aprile alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO		SI (g)
	Totale nr.	16	1

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Leopoldo Rapisarda.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 27 del 23/04/2012 ad oggetto : ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2012, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2014.

SINDACO - Assessore prego.

DE FELICE - Con questa proposta deliberativa andiamo a presentare il bilancio di previsione per l'anno 2012, il bilancio pluriennale 2012, 2013 e 2014 e ovviamente le scelte programmatiche contenute in essi.

Farò una breve presentazione per mostrare le linee guida che ci hanno accompagnato nella stesura del bilancio e quindi anche per capire il perché di alcune scelte, come si sono poi tradotte anche a livello economico. È indubbio che per la stesura del bilancio siamo partiti ad esaminare quello che è il contesto che quotidianamente, anzi, da qui ad ormai qualche anno, in particolare a partire dal 2008/2009, ci ha sottoposto a continui tagli ai trasferimenti con le varie finanziarie che si sono succedute e quindi arriviamo ad un consolidato di tagli che ha fatto sì che questo rientrasse all'interno del prevedere quale può essere l'andamento economico generale. In più, da quest'anno è partito in anticipo rispetto al decreto sul federalismo fiscale il discorso IMU, quindi imposta municipale propria che diverrà imposta municipale unica dal 2013 che, come abbiamo anticipato, porta con sé diversi punti ancora nascosti e quantomeno delle incognite su cui siamo andati a ragionare e su cui abbiamo cercato di costruire questo percorso.

E, ulteriormente rispetto a questi primi due passaggi, la rigidità ulteriore del patto di stabilità che per quest'anno ha introdotto degli elementi che sono attualmente ancora non noti. Devono uscire i decreti attuativi ma comunque, come definito dalla normativa anche quest'anno a livello di bilancio di previsione siamo andati in rispetto del patto di stabilità interno, tuttavia aspettiamo ancora dei chiarimenti rispetto appunto a tutto il tema della premialità degli enti virtuosi che poi andrà a comporre in modo preciso tutti gli elementi per il discorso del patto di stabilità che sta diventando sempre più complesso. Tutte queste cose hanno costruito un quadro su cui siamo andati ad operare, che sostanzialmente si attesta su una perdita complessiva rispetto agli anni precedenti di capacità di spesa, perché poi di fatto nel momento in cui il patto di stabilità diventa più rigido automaticamente abbiamo una maggiore rigidità sulla capacità di spesa, e di conseguenza una difficoltà oggettiva nel mantenere i servizi comunali ad un livello costante o comunque tendere, come abbiamo fatto finora, ad un miglioramento ed una razionalizzazione dei costi.

Quali sono stati gli obiettivi che ci hanno accompagnato. Ovviamente quello di garantire i livelli esistenti dei servizi comunali, non aumentare il premio fiscale, il punto precedente sull'IMU è un punto chiave di questo obiettivo per cercare di gravare il meno possibile su famiglie, operatori economici con un'attenzione sempre costante alle fasce più deboli. Questo, ovviamente, sempre all'interno della nostra volontà di attenerci al rispetto del patto di stabilità interno. Quindi, io volevo toccare alcune delle scelte strategiche che in parte abbiamo già anticipato con il punto precedente ma che poi vedremo anche nei punti successivi.

Ritengo che l'IMU sia sicuramente una di quelle tematiche su cui appunto siamo andati a lavorare e su cui ci siamo attestati su una determinazione di aliquote, come abbiamo visto precedentemente, dello 0,80 come aliquota ordinaria e dello 0,48 sull'abitazione principale. Nella tabella, non so se si vede o meno, sottostante alla indicazione delle due aliquote, abbiamo ripreso, come già presentato in occasione dell'assemblea pubblica, a riprendere quello che è una proiezione del gettito sul 2012 e quindi un po' nel senso che il Consigliere Cassani richiedeva, comparandolo con il gettito passato del 2007 con l'Ici.

Si vedrà come credo abbastanza chiaramente, come il gettito, la quota comunale complessiva si va a ridurre di circa € 70.000, che era stato già citato in precedenza, causato da ovviamente la quota di trasferimento statale che il comune deve ottemperare appunto su quel famoso 50% sulla aliquota destinata ad altri fabbricati. Quindi il punto di partenza è sicuramente questo, punto di partenza su cui dovremo andare a monitorare in modo costante ovviamente l'andamento del gettito e quindi a partire da giugno sicuramente questo sarà un nostro compito. Adesso con l'ufficio tributi stiamo appunto predisponendo una comunicazione per cercare un po' di far chiarezza anche a livello generale sulle modalità e su come leggere il discorso IMU perché se ne parla così tanto e poi ovviamente le informazioni anche errate o comunque distorte sono davvero tante. Quindi, il discorso IMU proprio per la sua portata credo che vada seguito con particolare attenzione anche perché, visto l'andamento di continui tagli questo se entrerà a regime come imposta municipale unica sarà una delle entrate principali che hanno gli enti locali.

Per cui è nostra intenzione cercare di dare una lettura completa ed una visione a 360° della normativa quindi cercando di applicarla nel miglior modo possibile in sostanza.

Poi, altro passaggio secondo me fondamentale sempre all'interno delle scelte del bilancio di previsione è stato quello di confermare l'addizionale Irpef allo 0,4%.

Questo ritengo sia un altro punto forte del bilancio 2012 perché, vista la situazione, andare a riconfermare anche le entrate dell'addizionale Irpef è anche un modo per proprio cercare di alleviare quella che è la tassazione delle famiglie, perché andando a colpire direttamente il reddito questa poteva essere sicuramente una leva che dal canto nostro poteva essere sicuramente agita, come vediamo stanno facendo altri comuni, mentre abbiamo deciso di congelarla e per quest'anno mantenerla sui livelli del passato. Invece sulla TIA, tariffa di igiene ambientale, grazie al lavoro di questi ultimi anni in sostanza, da quest'anno siamo riusciti ad abbattere le tariffe di un 20% medio complessivo. Questo credo che sia un importantissimo risultato perché andiamo anche qui a sgravare la pressione fiscale per una parte abbastanza consistente della tassazione locale. Io ho voluto riportare due esempi per vedere come cambierà la tassazione.

Ovviamente il dato del 20% è medio nel senso che poi a seconda delle categorie domestiche o non domestiche, a seconda poi della composizione del nucleo, sappiamo poi che la TIA nella sua articolazione molto complessa però, per intenderci, ho voluto presentare due esempi che credo che siano bene o male tipo, per far capire come siamo riusciti a diminuire la TIA all'interno del bilancio 2012.

Ad esempio, il primo caso riguarda un nucleo composto da tre persone, in un'abitazione di circa 100 metri quadri. Abbiamo un abbattimento del 26% rispetto alla tariffa annua e rispetto al 2011 c'è un miglioramento di € 21,84 sulla tariffa e quindi c'è un risparmio netto di questo.

Ovviamente questi dati sono considerando l'Iva e quindi sappiamo bene qual è stata nel corso degli anni la complessa diafrasi sull'Iva. Però in questo caso l'Iva è compresa e quindi a maggior ragione questo dato è interessante. Poi, altro caso che ritengo meritevole di citare è quello ad esempio delle attività commerciali previste nella categoria 13 per una attività media di 70 metri quadri, per cui appunto c'è una diminuzione del 22% rispetto alla tariffa dello scorso anno. Si passa da € 195,53 ad euro 152,89 con un risparmio di oltre € 40 rispetto all'anno scorso. Quindi partendo dal volere in qualche modo alleviare quella che è la tassazione locale io ritengo che concentrarci su IMU, addizionale Irpef e TIA, dal canto nostro sia stato proprio il voler affermare la volontà più ferma possibile perché sappiamo bene che in questo periodo non è certo cosa facile, di calmierare la tassazione locale. Poi, uno sguardo complessivo al bilancio di previsione.

Il bilancio pareggia complessivamente in € 5.175.620 e in questo caso nel quadro complessivo non è stato applicato l'avanzo e quindi questo è una ulteriore conferma della scelta dell'Amministrazione di portare un bilancio con una previsione di spesa e di entrate che appunto vuole essere determinato all'interno delle movimentazioni ordinarie dell'attività comunale. Quindi abbiamo deciso di non impiegare l'avanzo proprio perché sapendo qual è la situazione volevamo garantire un pareggio prescindendo da questa possibilità.

Le entrate tributarie, per citare qualche dato e qualche grandezza, ammontano in € 2.055.270, e qui rientrano ovviamente IMU, addizionale Irpef eccetera e quindi parte dei trasferimenti.

Nel titolo secondo delle entrate troviamo entrate da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, da Regione ed altri enti pubblici per € 101.102. Poi abbiamo il titolo terzo delle entrate extratributarie pari a € 1.896.678, e qui rientrano tutti i servizi a domanda individuale, tutte le applicazioni delle tariffe e tutte le altre entrate relative appunto ai servizi di competenza comunale. Nel titolo quarto abbiamo € 176.500 derivanti da entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale. Nel titolo quinto entrate derivanti da accessioni di prestiti per € 369.470, e qui ovviamente sono le entrate derivanti dall'accensione di mutui di quest'anno oltre a quelli degli scorsi anni che per la quota di competenza trasferiscono le relative risorse.

E poi l'ultimo titolo delle entrate, il sesto, entrate da servizi per conto di terzi, che rappresenta la consueta partita di giro con il titolo quarto delle spese. Per cui abbiamo un totale ricordato precedentemente di € 5.175.620. Sulle spese invece abbiamo un ammontare complessivo delle spese correnti pari a 3.818.480 euro, spese in conto capitale per € 447.500. Sulle spese per rimborso prestiti abbiamo sostanzialmente la quota relativa per la parte di competenza ovviamente per € 333.040 e le partite di giro del titolo quarto corrispondono ovviamente a € 576.600. Ovviamente il bilancio pareggia e tiene conto di tutti i parametri tali da rispettare il patto di stabilità. Quali sono le conclusioni. Diciamo che possiamo affermare che, visto quello detto su IMU, Irpef e TIA c'è un netto contenimento della pressione fiscale locale e quindi questo sicuramente è stato uno dei primi obiettivi nella redazione del bilancio; c'è il mantenimento ovviamente del livello dei servizi comunali con attenzione particolare, poi lo vedremo nelle relazioni dei rispettivi Assessorati, sul settore sociale, settore appunto in cui abbiamo riservato grande attenzione come di consueto e su abbiamo determinato anche un investimento a livello di risorse determinante. Poi, ovviamente ricordiamo il rispetto in fase di previsione, come definito dalla normativa nel patto di stabilità, sia per il bilancio 2012 ma anche per il bilancio triennale 2013/2014, abbiamo un indebitamento derivante da finanziamenti e mutui che permane in modo molto largo all'interno dei limiti previsti dalla normativa e quindi da questo punto di vista siamo molto tranquilli. Va detto appunto all'interno dell'esposizione del bilancio che sicuramente, data la congiuntura economica le previsioni d'incasso e di pagamento dovranno essere costantemente monitorate durante tutta la gestione corrente, questo sia per un discorso di ordinaria

Verbale del Consiglio Comunale n. 27 del 23.04.2012

attività che proprio anche rispetto all'attenzione a cercare di limitare l'evasione eccetera. Quindi, in ultimo ricordiamo la conformità del bilancio pluriennale secondo quanto previsto dal testo unico e quindi conformità di tutte le normative conseguenti. Lasciò la parola al Sindaco grazie.

SINDACO - Uno degli obiettivi di questa Amministrazione sicuramente è la sicurezza sulle strade, argomento di cui si è parlato a lungo e in campo di previsione di bilancio desidero spendere due parole, non per giustificare nulla ma per mettere in evidenza quali sono davvero i nostri obiettivi.

Nel corso dell'anno abbiamo chiesto alla polizia locale di intensificare l'attività di sicurezza e di tutela sulle strade con particolare riferimento al rispetto dei limiti di velocità così da ridurre possibilmente gli incidenti stradali. Questa attività viene svolta in via Trieste, via XXV Aprile e in via Roma, che non a caso sono le vie di cui i cittadini costantemente ci chiedono e fanno interventi perché la velocità è elevata per varie ragioni.

Lo stesso tratto del Sempione su cui spesso ultimamente abbiamo i controlli e tutti lo sanno, quel tratto è una strada considerata urbana di notevole scorrimento per cui è chiaro che i controlli devono essere particolarmente attenti. I primi mesi di quest'anno 2012, ed è su questo che abbiamo basato poi la previsione di bilancio, pur evidenziando un certo calo di infrazioni, dimostrano però che rimangono comunque elevati e quindi questo giustifica le nostre previsioni.

Devo proprio dire che quando ne parliamo e lo facciamo frequentemente stupiti perché nonostante la grande pubblicità le infrazioni sono sempre notevoli, siamo i primi a dire che saremmo molto felici se davvero scendessero perché a questo punto avremmo raggiunto il nostro obiettivo.

MARSON - Buonasera. Relazione al settore sociale 2012.

Le azioni che intendiamo compiere con questo bilancio hanno obiettivi molto ambiziosi: contrasto all'abbandono scolastico, sostegno all'occupazione e alla formazione di nuove aziende, garanzia del credito alle aziende artigiane anche di nuova formazione, oltre al normale intervento sociale che naturalmente prosegue. Sono obiettivi ambiziosi e difficili, in questo periodo contraddistinto da una crisi economica e strutturale, generata dallo spostamento di quasi tutta la produzione industriale nei paesi asiatici con paga oraria dei lavoratori risibile rispetto ai nostri standard, con diritti pari a zero, e scarsissime tutele ambientali. Per superare questa crisi esistono poche strade, una delle quali è l'abbassamento dei diritti dei lavoratori, con la riduzione della loro paga oraria, nonché l'abbandono delle tutele ambientali: credo che nessuno di noi voglia prendere coscientemente questa strada. L'altra strada è l'aumento della qualità dei prodotti, la soluzione dei problemi ambientali eredità dello sviluppo industriale incontrollato dei decenni scorsi, e lo sviluppo delle energie alternative e rinnovabili migliorando la qualità del consumo.

Dobbiamo diminuire notevolmente la nostra dipendenza dai combustibili fossili sempre più costosi anche per l'aumento delle richieste energetiche dei paesi asiatici in pieno sviluppo industriale.

Oggi nel nostro paese sono improponibili determinati ritmi di lavoro dove i lavoratori vengono sfruttati senza remore. Basti un esempio: nelle ditte cinesi che montano l'ipod della Apple, hanno deciso due giorni prima della consegna degli ipod di cambiare la cornice perché gli stilisti avevano deciso che non andava più bene quella prodotta. I responsabili dell'azienda durante la notte hanno svegliato i lavoratori che dormono nell'azienda, facendoli tornare al posto di lavoro e smontare la vecchia cornice e successivamente rimontare quella nuova; questo non è certo ciò che desideriamo per i nostri figli.

Nonostante ciò in alcune regioni cinesi a più vecchia industrializzazione relativamente iniziano ad avere problemi di eccessiva mano d'opera disoccupata, iniziano ad avere problemi ad allocare lavoratori con bassa qualifica, il loro lavoro è sostituito dalle macchine, stanno già iniziando ad avere i problemi che abbiamo qui di riqualificazione professionale. Questa crisi è il fallimento delle economie mature, che hanno tentato di compensare il trasferimento delle produzioni industriali con la politica del credito agevolato garantito dal mattone. Purtroppo si è rivelato l'ennesima riproposizione della piramide Ponzi solo su scala planetaria, in altre parole è la ricetta Parmalat che conosciamo bene.

Quello che noi possiamo fare è un'azione molto limitata, e una testimonianza che altre azioni sono possibili ed influenzare altre Amministrazioni che spostino come noi risorse verso azioni di sostegno all'occupazione e contrasto all'abbandono scolastico. Noi facciamo politica nel senso più alto del termine, indicando possibili modi di sviluppo e dando senso al significato delle parole coesione sociale solidale, questo è per noi il ruolo di una Amministrazione pubblica politica. Coesione sociale solidale: oggi più che mai c'è bisogno di ciò. Negli anni precedenti è stato posto l'interesse privato come unico scopo sociale, evidentemente è una contraddizione di termini. Infatti si è promosso l'egoismo individuale che tramite l'evasione fiscale ha fortemente indebolito l'azione dello stato sociale.

Stato sociale che, dovendo comunque intervenire per garantire una coesione sociale, ha portato da una parte ad un elevatissimo indebitamento statale, dall'altra si è aumentato il carico fiscale sugli onesti arrivando oggi ad un livello senza precedenti, senza dare un ritorno di servizi adeguati al cittadino.

Altro effetto di questo egoismo è il livello della corruzione, quando si antepone senza alcun freno l'interesse personale l'unico risultato è la creazione di mostri che divorano letteralmente la società.

Se non prendiamo coscienza di queste problematiche inevitabilmente tra qualche anno si attuerà il darwinismo sociale teso ad abbandonare al loro destino i soggetti deboli, gli ultimi.

In altre parole saranno lasciati al loro destino portatori di handicap, vecchi, malati cronici.

Questi sono i fatti che si nascondono dietro frasi come revisione del sistema sociale europeo.

I diritti non saranno più naturali ma dati dalla possibilità economica dei singoli, dalle loro famiglie; gli altri saranno abbandonati a loro stessi, e anche le possibilità di accedere alle risorse, partendo tutti dallo stesso livello, non sarà più vero. Questo bilancio è molto duro, dopo anni di fantasmagoriche promesse tipo federalismo fiscale, solo l'inizio della sua attuazione lo scorso anno ci è costato parecchio, riduzione delle tasse vedo Ici, ora paghiamo il conto con gli interessi, IMU che dal 16/6/2012 tutti siamo chiamati a pagare, chi direttamente chi indirettamente, ed è bene sottolinearlo senza mantenere il livello di spesa dello scorso anno ma in diminuzione.

È importante sapere che quello che paghiamo va:

- nelle rette per i nostri anziani ricoverati € 24.000, per tre persone*
- nelle rette per persone con diverse disabilità € 127.000, per 7 persone,*
- spese per il sostegno scolastico a 6 ragazzi € 30.000*
- spese per sostegno minori € 65.500*
- disavanzo per il nido € 100.000,*

sempre che non arrivino nuovi casi allora si deve moltiplicare per 2 o per 3 questa cifra.

In più aggiungiamo l'ambiguità delle specifiche normative nazionali e regionali e provinciali; tre esempi significativi:

Sostegno scolastico ai disabili nelle scuole superiori: da anni si sa che spetta alla Provincia quest'anno sembrava si fosse raggiunto l'accordo ma all'ultimo minuto la Provincia ha fatto marcia indietro e a pagare il conto siamo rimasti noi comuni.

ISE del disabile: per determinare l'aiuto economico che il comune deve elargire per garantire l'accesso alle strutture di cui il disabile ha bisogno, grazie ad una normativa che è stata rimandata alla Regione non si è ancora stabilito quanto la famiglia del disabile debba intervenire economicamente.

Se è solo ISE del disabile, in carico al comune resta tutto anche quando alle spalle esiste una famiglia in grado di sostenere in parte tali spese. Il comune è arrivato al limite della capacità di spesa e il rischio di lasciare indietro chi non ha neanche il sostegno familiare alle spalle è sempre più concreto.

La Regione continua a nicchiare non si vuole assumere le responsabilità di dare chiare indicazioni in merito e di scegliere cosa vuole fare ed agire di conseguenza: o dando soldi ai comuni o scegliere che l'ISE diventi familiare. Oggi più che mai è bene specificare che allo spostamento di competenze deve seguire adeguato spostamento di risorse, altrimenti chi decide tali spostamenti si assuma l'onere politico di chiudere tali servizi e non agire vigliaccamente come fino ad oggi è successo. Noi crediamo quindi che la crisi deve essere superata e ci prendiamo la responsabilità di indicare una possibile via che non sia solo di tagli alla spesa, ma che dia sostegno e rilancio all'economia finanziando chi oggi può operare visto che l'iniziativa economica diretta è preclusa ai comuni. Il nostro sostegno occupazionale, dopo l'esperienza maturata nel corso degli anni, si traduce nell'assegnare € 1.000 all'impresa che per almeno 4 mesi assume un lavoratore disoccupato o un giovane alla ricerca del primo posto di lavoro, altri 1.000 se alla fine del periodo lo assume a tempo indeterminato. Questo è per aiutare l'impresa nel periodo di formazione del lavoratore.

Sostegno alle imprese di nuova formazione: dando un contributo per coprire le spese legali di formazione della ditta, in più in collaborazione con l'Associazione Artigiani con la quale è stato sottoscritto apposito accordo daranno l'aiuto necessario per valutare se l'impresa abbia le necessarie premesse per iniziare l'attività, e sempre in accordo con la categoria abbiamo ampliato la garanzia del credito alle aziende artigiane anche di nuova formazione, visto le difficoltà che oggi le aziende incontrano per accedere al credito. Non a caso abbiamo scelto le piccole imprese e gli artigiani perché anche loro vivono sulla propria pelle la crisi e quotidianamente rischiano del proprio per riuscire tutti assieme a produrre reddito e benessere. Con l'ENAIP abbiamo sottoscritto una convenzione per valutare se il lavoratore abbia bisogno di corsi di formazione specifici per ricollocarsi qualora il settore di provenienza abbia esaurito le capacità occupazionali. Altro fronte di intervento sono i giovani e precisamente il contrasto all'abbandono scolastico. A questo scopo l'ENAIP può dare una diversa prospettiva di studio più confacente al giovane con la possibilità di trovare con maggior facilità lavoro alla fine del percorso scolastico.

Questo in collaborazione con l'Istituto Toscanini per meglio orientare i giovani nella ricerca del percorso scolastico più confacente alle loro aspirazioni di vita. Continua e si rafforza il nostro impegno con il CAG coinvolto nel progetto di tutoring scolastico. Continua la nostra azione all'interno del piano di zona, tendente a raggruppare le risorse, e mettere assieme le esigenze per arrivare a fare bandi unici di distretto e avere così economie di scala e migliore qualità di servizi. Proficui e ottimi sono i risultati delle collaborazioni con le associazioni che operano nel sociale a Casorate: è nostra intenzione rafforzare tali collaborazioni. Con Caritas, Servi Inutili, Fionda di Davide, Banco Alimentare siamo riusciti a dare il via alla distribuzione di pacchi alimentari coinvolgendo nella preparazione dei pacchi anche chi poi utilizza questi aiuti. Questo è molto importante perché non tutto è dovuto e niente deve essere dato gratuitamente, un minimo di contributo tutti lo devono dare.

Queste associazioni sono risorse per la nostra comunità.

Loro sono il segno visibile del significato delle parole società solidale ed è con il loro spirito che possiamo superare la crisi tutti assieme.

Ricordiamo ancora il Centro Anziani con la sua opera di sostegno a chi non ha mezzi di trasporto propri, il Girasole costante riferimento per il sostegno scolastico.

Senza il loro contributo le istituzioni non riuscirebbero a far fronte alle domande di sostegno in tutti i settori, per questo motivo vogliamo promuovere iniziative che tendano a farle crescere.

È nostra intenzione con l'aiuto delle associazioni, di organizzare momenti di confronto che aiutino le persone ad affrontare il difficile momento della riduzione del reddito che comunque talune persone sono costrette a subire. Può risultare difficile affrontare la revisione delle priorità di spesa, i messaggi che ci arrivano da tutte le parti propongono un modello di spesa che possono spingere alla disperazione queste persone, per il modello di vita che fino ad oggi abbiamo avuto. Il tornare indietro è devastante, soprattutto quando inevitabilmente si coinvolgono le famiglie. È importante far capire che è molto più importante pagare la bolletta del gas che non il conto del cellulare, che è meglio lasciare spenta l'auto e uscire in bicicletta: sembrano cose banali ma per chi le vive non è semplice, ed ha bisogno di non essere lasciato solo nell'affrontare ciò. Affrontare uno shock culturale non è semplice per nessuno. Altro problema correlato alla crisi è la proliferazione del gioco d'azzardo legalizzato. È scandalosa la pubblicità che si fa dei vari gratta e vinci, bingo on line, roulette varie. Lasciano trasparire che con una botta di fortuna si possano risolvere tutti i problemi economici che ci affliggono.

In realtà in molti corrono il rischio di cadere nella dipendenza: casalinghe, pensionati con il loro bagaglio di speranze sono soggetti a rischio, ed è veramente squallido che lo Stato sia biscazziere e lo promuova in tv a tutte le ore e in qualsiasi fascia. È più scandaloso vedere un seno o un sedere, o discutere di omosessualità, ma mandare spot ammiccanti sul gioco d'azzardo va bene basta dichiarare alla fine e in modo frettoloso "gioca il giusto", ma nessuno dice quanto è il giusto: un messaggio più ipocrita e falso di questo non si è mai visto. Esiste una fascia a rischio che è difficilmente quantificabile ed è il gioco on line.

Qui il pericolo arriva direttamente in casa tramite il pc, e sono i giovani i soggetti più a rischio.

Per questi motivi continuerà il nostro impegno all'interno del gruppo dei comuni che contrastano il gioco d'azzardo continuando a fare controinformazione per arginare tale pericolosa deriva.

Dopo attenta valutazione quest'anno riformeremo la gestione del nido.

Oltre ai costi elevati dobbiamo prepararci alla sostituzione del personale docente per il raggiungimento dell'età pensionabile di quest'ultimo. Per questo motivo da settembre dovrebbe iniziare una nuova gestione se tutto procede nel verso sperato. È nostra intenzione promuovere un aumento dell'orario di apertura ed un aumento dell'offerta dei servizi. Pensiamo di proporre l'apertura fino alle 20.00 e anche al sabato, visto le nuove tipologie di lavoro che non hanno più come riferimento le otto ore canoniche.

Questo anche in un'ottica di diminuzione dei costi di gestione, nelle ore di estensione del servizio potrebbero accedervi anche bimbi di età superiore ai 3 anni. Sport: si procede come negli anni scorsi lasciando piena autonomia alle associazioni che, con l'offerta di varie discipline sportive, svolgono nei confronti dei nostri ragazzi un'opera educativa di alto valore civile. Ricordo anche io l'ex Consigliere Molani Enrico per quanto si è impegnato per Casorate e le varie associazioni.

Sfratti: per affrontare il nuovo e pressante problema della casa, si sta implementando un progetto per l'alloggio di emergenza, predisposto dal nostro Assistente Sociale dott. Colombo.

Malpensa: Sono ancora in corso le elaborazioni delle analisi dell'aria svolte dall'Arpa regionale.

In ogni caso il livello delle micro polveri hanno raggiunto e superato livelli altissimi, e non solo a causa degli aerei. Questo porterà inevitabilmente ad una restrizione dell'utilizzo dell'auto privata, ovviamente tale azione deve essere coordinata a livello regionale, per predisporre i mezzi alternativi, pertanto continueremo a proporre un'autolinea che attraversi tutti i comuni del CUV arrivando fino a Malpensa.

Non è possibile che oggi chi lavora a Malpensa sia costretto ad usare l'auto per raggiungere il posto di lavoro senza alternative, e oggi con la benzina a €2 la spesa è molto rilevante.

Anche in questo caso e più in generale dovremo tutti modificare le nostre abitudini di spostamento e riconsiderare la bicicletta non più come passatempo ma come mezzo di trasporto: ci farà sorridere ma ormai sta diventando una realtà da affrontare. Per quanto riguarda il fronte del rumore si sono notati significativi miglioramenti, anche se in parte sono dovuti ad una sensibile riduzione dei voli.

Altro fattore è un miglior rispetto delle sid di decollo. Purtroppo resta sempre il neo della rotta 040 che risulta essere ostica nel suo rispetto ed è stata la causa principale del nostro ricorso al Tar.

È bene ricordare che la nostra non è una presa di posizione ideologica, ma dovuta a cause reali, e come Amministrazione siamo gli unici ad aver approvato nel 2007 in un Consiglio Comunale aperto uno scenario di sid di decollo; nessuno pertanto può affermare che la comunità di Casorate non si assume le proprie responsabilità anche quando sono scelte non facili.

Ultima notazione sul bilancio, non abbiamo inserito appositamente il riporto della tassa aeroportuale di Malpensa visto l'esperienza che abbiamo avuto l'anno scorso che ci è stata tolta verso agosto dell'anno scorso dovendo andare a rivedere ancora il bilancio in più con altri costi che sono arrivati. Grazie.

SARTI - *Buonasera. Nell'ambito di questa laboriosa e sofferta stesura del bilancio 2012 ci siamo impegnati a non penalizzare il piccolo budget delle iniziative culturali e, anche per quanto riguarda il piano diritto allo studio, in prospettiva di bilancio pluriennale la nostra volontà è quella di non fare ulteriori tagli almeno per quello che al momento, per quello che noi vorremmo fare e in questo senso ci impegneremo perché già un taglio sostanzioso lo abbiamo fatto al piano diritto allo studio per l'anno scolastico 2011/2012 e, come già è stato detto e precisato in altra occasione i tagli sono stati ponderati, si è riflettuto bene, in incontri con la scuola e con i docenti e con la dirigente pensando nel fare i tagli appunto a quale priorità salvaguardare, che comunque è una condivisione proprio nostra e della nostra Amministrazione e anche della scuola di privilegiare quegli interventi che mirano ad una educazione e formazione dei giovani, perché è su questi che puntiamo anche per una evoluzione sociale ed economica. In questa prospettiva, proprio anche per, nella convinzione che la cultura sia uno strumento imprescindibile perché attraverso un'evoluzione culturale si deve passare perché si possano operare dei cambiamenti che incidano anche sul tessuto economico sociale, ci impegniamo a proseguire e a potenziare se possibile il lavoro di rete e di collaborazione con gli altri enti, gli altri enti locali, con le associazioni e con i privati, questo perché tutti insieme è possibile meglio individuare e valorizzare e potenziare le risorse del nostro territorio, un territorio oltretutto su cui da tempo ormai convivono diverse culture. È importante soprattutto che tutti insieme si trovi una via per fornire ai nostri giovani degli strumenti di crescita nel rispetto certo di quei valori e di quei principi da cui non si può prescindere, prima di tutto il diritto di ogni individuo ad una vita dignitosa in un ambiente sostenibile.*

Proprio per questo, oltre a proseguire nella collaborazione all'interno del consorzio Panizzi che vede concludersi a maggio il ricco progetto Intercultura in biblioteca, nell'itinerario storico artistico e naturalistico con il partner di Terra Arte e Radici, nell'adesione alla manifestazione regionale Fai il pieno di cultura, nell'operare in sinergia con le associazioni casoratesi per la realizzazione di eventi di valenza aggregatrice e di rilevante richiamo turistico come la manifestazione equestre Il cavallo e la brughiera, nel 2012 ci inseriamo nel circuito milanese della manifestazione La festa della filosofia, una proposta culturale di qualità e spessore offerta grande pubblico. Qui ho scritto nella relazione con modalità ludiche e ricreative. Ecco, perché il contesto vuole essere proprio questo, di un'occasione in cui si chiacchiera, si dialoga su un tema, il tema scelto quest'anno è quello del cibo, un cibo visto in tutti i suoi aspetti, il cibo di cui il nostro corpo ha bisogno ma anche il cibo per alimentare l'anima e lo spirito, ed è possibile farlo anche in modo non cattedratico e la filosofia si può avvicinare al grande pubblico fornendo spunti e stimoli per riflettere proprio su tanti aspetti della nostra quotidianità. Quindi ribadisco l'importanza, in questo senso intendiamo proseguire, di collaborare proprio con tutti coloro che si pongono in quest'ottica perché abbiamo visto, cioè nell'ottica di prescindere dagli schieramenti politici quando sono in gioco dei valori educativi così importanti. Per esperienza abbiamo proprio appurato e verificato che quando ci si incontra con persone che si pongono in quest'ottica, che siano privati, che siano rappresentanti ed esponenti di altri enti o membri di associazioni, il lavoro è veramente molto proficuo.

Quindi oltre che favorire l'immagine del nostro paese portandola fuori e allargando gli orizzonti, è possibile lavorando appunto insieme agli altri, anche elevare la qualità degli eventi contenendo i costi. Grazie.

COLELLA - *Come Assessorato ai lavori pubblici e protezione civile.*

Nell'anno 2012, in coerenza con l'attuazione del programma proposto all'inizio del mandato amministrativo si vuole proseguire con le opere di riqualificazione delle infrastrutture presenti sul territorio cittadino.

Sono state individuate due importanti opere necessarie su cui impegnare le risorse tra cui la riqualificazione del tratto fognario di via Milano e la riqualificazione di alcuni tratti stradali, proseguendo inoltre le attività già in corso nel 2011 inerenti interventi sulle infrastrutture di servizio, su quelle di manutenzione del patrimonio esistente dell'ente e il completamento della nuova viabilità.

Fognatura.

La riqualificazione della fognatura di via Milano ormai vetusta riguarderà il tratto compreso tra via Venezia e piazza Mazzini, naturalmente questo intervento interesserà anche la verifica con la riqualificazione, ove necessario, degli altri sotto servizi presenti e l'asfaltatura completa dell'intero tratto di strada.

Le asfaltature.

Per questo capitolo si prevedono quest'anno investimenti mirati su diversi tratti stradali necessitanti di aggiornamento del manto stradale e individuati gli interventi prioritari si procederà alla predisposizione di un bando dedicato per definire l'affidamento dei lavori.

Entrambe queste opere sono inserite nel piano triennale delle opere pubbliche per l'anno 2012 e verranno finanziate con contrazione di mutuo.

Naturalmente proseguiranno le opere già inserite nel programma del 2011 tra cui la sistemazione della copertura della scuola materna, il completamento della nuova viabilità come detto e la sistemazione definitiva del crocevia di via Como e via Milano a completamento del bando del distretto del commercio.

Inoltre continuiamo l'opera di riqualificazione con interventi di manutenzione mirata in tutti gli immobili scolastici dove intendiamo investire, come abbiamo già fatto lo scorso anno e ancora prima.

Nonostante i continui tagli delle rimesse dedicate alla scuola noi come Amministrazione comunale facciamo comunque la nostra parte al fine di adeguare, rendere più confortevole ed energeticamente sostenibili le strutture dove i nostri ragazzi studiano, crescono, socializzano e si preparano per passi all'inserimento nella società civile. È in corso lo studio avanzato con progetto di massima già approntato che possa consentire la realizzazione della rotonda sul Sempione all'intersezione della via 4 novembre, zona industriale, al fine di migliorare la viabilità di attraversamento proveniente da Malpensa in direzione di Gallarate o verso Somma Lombardo e viceversa, sgravando così l'attraversamento sul territorio cittadino lungo la via XXV Aprile.

Il progetto verrà a breve sottoposto all'approvazione dell'Anas. Quest'opera, già presentata nella commissione lavori pubblici e urbanistica, riteniamo possa essere strategica in quanto oltre a migliorare il traffico di attraversamento del paese lungo le strade che attraversano le zone principalmente residenziali, si qualifica significativamente come ulteriore snodo viario di accesso e di uscita dal paese, oltre al sottopasso, in grado di rilanciare e favorire le attività già presenti nelle zone industriali e produttive, diventando al contempo una infrastruttura incentivante per attrarre investimenti in altre zone immediatamente circostanti a destinazione terziario e commerciale nonché residenziale come previsto nel PGT oggi vigente.

Tale opera svolge inoltre una importante funzione di modulazione della velocità di transito lungo la direttrice nelle opposte direzioni come detto, verso Somma Lombardo e verso Gallarate, garantendo una maggiore sicurezza agli incroci posti a raso sulla statale del Sempione nel tratto urbano.

Il finanziamento dell'opera, auspicando anche la possibilità di contributi esterni, verrà coperto con le risorse derivanti dalla variante al PGT con la trasformazione di una zona standard in eccedenza in zona edificabile da mettere in cessione a bando con evidenza pubblica. È in corso anche lo studio per incentivare un progetto di autocostruzione legato alla social house in grado di favorire la possibilità a persone con idonee caratteristiche all'accesso di acquisizione della casa a costi realmente sostenibili.

Come Amministrazione comunale avendo a disposizione un'area già in nostro possesso pensiamo possa essere interessante avviare questo progetto pilota e sperimentale già ampiamente collaudato in altre realtà europee ma anche in qualche altra realtà nazionale, con la possibilità di favorire in altre zone del nostro territorio quest'opportunità. Il progetto potrà, attraverso la definizione di un bando dedicato, individuare utenti interessati a seguire la costituzione di una cooperativa di soggetti provvisti di determinati requisiti attraverso cui gli stessi diventano costruttori della propria casa, mettendo a disposizione un monte ore lavorativo previsto dal progetto con il coordinamento di una figura esterna qualificata.

Tale procedura è in grado di abbattere notevolmente i costi finali di costruzione mediamente del 30% - 40% circa sul prezzo di mercato, rendendo più facile in un momento di crisi economica come questo che stiamo vivendo l'accesso e il diritto alla casa a fasce sociali dotate di minori risorse economiche o garanzie spesso non sufficienti per l'accesso al credito convenzionale per l'acquisto di una nuova casa.

Un altro fronte su cui da tempo come Amministrazione comunale siamo fortemente impegnati è quello legato al miglioramento della qualità del territorio e dell'aria adoperandosi ed alleandosi anche con altre realtà territoriali a noi vicine attraverso progetti di iniziative comuni come il bando del calore o il bando di fondazione Cariplo in grado di porre l'attenzione e all'armonizzazione dei costi di gestione dell'ente ma soprattutto utilizzare questa opportunità per sensibilizzare tutti alle necessità di concorrere ad un reale e

progressivo abbattimento delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica, cercando di migliorare la qualità dell'aria ma di fatto della nostra vita. Per questo abbiamo intrapreso già da tempo iniziative sulle quali intendiamo proseguire ovvero, confronto legato alla realtà di Malpensa che attraverso gli altri comuni del CUV; confronto del proprio contributo all'interno della comunità Parco del Ticino; la disponibilità al confronto dei progetti e bandi condivisi con altri enti per progetti o iniziative sovracomunali.

Le iniziative intraprese per la sostenibilità della mobilità dolce sul nostro territorio e infine la volontà espressa di valutare dal prossimo anno eventuali incentivi per la riqualificazione degli immobili esistenti sul territorio, in particolare quelli più degradati, intervenendo favorevolmente ove possibile con una riduzione percentuale temporale sulla tassazione IMU che, come noto, abbiamo cercato di mantenere calmierata proprio in virtù del difficile momento economico che stiamo attraversando. Quindi l'impostazione di indirizzo dell'Amministrazione è pertanto quella di prevedere a bilancio risorse in grado di garantire le manutenzioni essenziali di stabili comunali e delle infrastrutture esistenti sul territorio puntando a rilanciare, attraverso lo studio e la progettazione, interventi più importanti così da essere pronti a cogliere l'opportunità di finanziamento attraverso bandi regionali, nazionali ed europei in grado di alleggerire gli stanziamenti di bilancio dell'ente che purtroppo sempre più spesso non sono disponibili e/o non possono essere sempre conseguiti con l'acquisizione di mutui a causa del patto di stabilità.

Concludo con la Protezione civile.

Alla Protezione civile va infine il nostro impegno a garantire nelle possibilità dell'Amministrazione comunale le risorse necessarie all'espletamento di questo importante servizio che non sarebbe possibile garantire se non vi fosse anche l'importante disponibilità e il fattivo contributo di presenza sul territorio di volontari che fanno parte, a cui va il nostro doveroso e sentito ringraziamento anche a nome di tutti cittadini di Casorate. Grazie.

GRASSO - *Terminato l'iter di approvazione del PGT alla fine del 2010 seguito dalle vicissitudini burocratiche che ne hanno ritardato la pubblicazione, dall'estate dello scorso anno il Comune dispone finalmente di uno strumento moderno e coerente con la recente normativa. Nel corso dell'anno sarà predisposta la variante del PGT per l'aggiornamento della cartografia la cui versione aggiornata è pervenuta proprio in questi giorni in forma di bozza e per l'eliminazione degli errori formali e delle criticità emerse registrate dall'ufficio tecnico durante il primo periodo di utilizzo.*

Il periodo di crisi continua ad incidere in maniera evidente sull'attività edilizia frenando gli investimenti privati dei progetti già ampiamente condivisi. È da segnalare tuttavia l'avvio del programma integrato di via De Amicis i cui lavori sono in corso e il deposito degli atti del piano di lottizzazione 4 di via Fratelli Bandiera e via Isonzo, in attesa di essere sottoposto alla discussione del Consiglio comunale.

Peraltro è importante ricordare il completamento del PI di via 25 Aprile e del piano di lottizzazione 18 di via Vittorio Veneto le cui opere di urbanizzazione sono attualmente in fase di ultimazione se non pressoché ultimate visto che è stato seminato il prato e manca soltanto la posa dei giochi e delle attrezzature del parco che poi dovrà essere ceduto all'Amministrazione comunale. Procedo la alienazione delle aree concesse in diritto di superficie nell'ambito dei piani di edilizia convenzionata pur con un fisiologico calo delle domande ma con un risultato oltre le aspettative. Aggiungo a questo proposito che venerdì avremo un altro atto di svincolo di questo tipo di alloggi. L'ufficio sarà impegnato inoltre nel riordino delle pratiche con l'istituzione di un nuovo archivio digitale e nella semplificazione delle procedure di presentazione delle istanze denunce applicando appieno anche il nuovo regolamento per l'attività edilizia approvato lo scorso anno.

Quest'ultimo sarà soggetto a continua verifica in funzione delle novità legislative emanate dal governo centrale e dalla Regione, non ultima la nuova formulazione del piano casa approvato con la legge regionale numero 4/2012 e aggiungo con la nuova direttiva regionale sull'autorizzazione paesaggistica che è stata per certi versi semplificata ulteriormente. Ulteriore impegno dell'ufficio tecnico dovrà essere dedicato al controllo periodico dell'attività edilizia sul territorio comunale anche al fine di prevenire e limitare inutili e dispendiose vertenze legali. Il bilancio 2012 conferma come di consueto la produttiva collaborazione con la fondazione De Iure Pubblico sulla scorta dell'esperienza che ormai da qualche anno ha dato ottimi risultati in termini di partecipazione ai convegni organizzati nel nostro comune, di formazione rispetto alla vasta materia di governo del territorio e di visibilità del comune di Casorate Sempione nella provincia.

Giova ricordare a questo proposito la collaborazione anche con il collegio geometri che ha già realizzato anche diversi convegni presso la nostra sala consiliare ed organizzato un altro di questi corsi propri del mese di aprile la scorsa settimana.

Concludo con questo.

Aggiungo soltanto che noi puntiamo moltissimo sul progetto a cui faceva riferimento in precedenza l'Assessore Colella; è chiaro che i frutti di vedremo probabilmente nel 2013.

Verbale del Consiglio Comunale n. 27 del 23.04.2012

Quindi è fondamentale la variante del PGT che andremo a predisporre durante quest'anno proprio per raggiungere quegli obiettivi che ci servono da trampolino e comunque da sostegno alle opere pubbliche importanti che intendiamo portare avanti.

MAGISTRALI - *Io vi chiedo un paio di minuti della vostra attenzione perché volevo un po' illustrare l'ambito di cui mi occupo: le pari opportunità. Allora, la parità è un diritto, è un diritto che è sancito dalla nostra Costituzione ed è un diritto che è ampiamente ribadito nei vari trattati europei, da Maastricht ad Amsterdam. All'interno della parità ci sono proprio i percorsi di pari opportunità che sono tutte le fasi per arrivare a dare le pari opportunità alla gente. Io mi occupo di questo e mi relaziono praticamente un po' con tutti gli Assessori e con tutte le realtà locali che a vario titolo si occupano o di questo o di quest'altro problema. Fin dall'insediamento, dal primo mandato, quest'Amministrazione possa affermare, allora ero Assessore ai servizi sociali e oggi sono un semplice Consigliere, ma ci siamo sempre battuti perché non ci fossero discriminazioni di alcun genere, appunto né discriminazioni di genere, né di religione, né di etnie eccetera. Abbiamo fatto tante cose e continuano ad esserci. Ve le illustro brevemente cercando di raggrupparle per non annoiarvi molto. Se parliamo di azioni contro la violenza e prevenire e contrastare la violenza per esempio, riaffermiamo il no alla violenza quasi tutti gli anni, dico quasi perché l'ultimo novembre non abbiamo potuto farlo, con degli eventi collegati al 25 novembre che è la giornata mondiale contro la violenza alle donne. Ma non parliamo solo di violenza le donne, parliamo anche di violenze in generale e partecipiamo sempre, da quando è stata istituita in provincia di Varese, la giornata del mettiti in giallo contro il razzismo. È una giornata che coinvolge le scuole, coinvolge le varie associazioni, dalle Acli, sono numerosissime, e anche noi partecipiamo e siamo tra i comuni partecipanti.*

Abbiamo uno sportello molto discreto, è lo sportello Solo Donna, a cui si rivolgono le donne e che vengono indirizzate ad un legale per una prima informazione gratuita sulle loro problematiche.

Dopodiché ci sono tutti i passaggi consequenziali. Abbiamo poi sistemato, messo in piedi tutta una serie di azioni per favorire le varie conciliazioni. Nel 2010 abbiamo iniziato l'adesione al centro, alla rete regionale del centro di risorse locali di parità e questo ci ha permesso adesso di arrivare alla Provincia e in Provincia partecipiamo per la prima volta da fine 2010 abbiamo iniziato a lavorare con loro, proprio sulla parità, cosa che prima non si poteva fare perché mancavano questi passaggi.

Faccio una premessa, quando mi hanno offerto quest'incarico mi sono dovuta informare, mi sono dovuta informare molto e anche io ho frequentato corsi di formazione perché nulla è scontato, nulla si dà per caso.

Poi abbiamo iniziato e continuiamo a fare anche tutta quella serie di strumenti che permettono alle persone anche delle fasce più deboli di capirci qualcosa, di capire qualcosa quando si parla della scuola, di capire qualcosa quando si parla di altre leggi ecc, e siamo arrivati anche a fare dei protocolli che vengono utilizzati anche dagli altri comuni. Abbiamo fatto incontri sull'imprenditoria femminile e sulle modalità per accedere a questi bandi. Abbiamo fatto incontri con il consultorio, questo ovviamente su tematiche molto dalla donna, però ci sono state anche queste cose e continuano ad esserci.

Ultimamente, proprio il 13 aprile è finito l'ultimo degli otto incontri che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha finanziato, lo abbiamo fatto a Casorate, un corso gratuito rivolto anche questo ad una serie di donne, hanno partecipato 14 persone, dove si è parlato di lavoro e maternità, di conciliazione dei tempi, si è parlato di violenza, si è parlato di medicina di genere, si è parlato dei diritti della donna nella legislazione nazionale ed europea. Anche con i nostri dipendenti comunali abbiamo sostenuto la stesura e poi la successiva approvazione del primo piano triennale delle azioni positive tendenti ad assicurare le pari opportunità e il passaggio successivo sarà un'assemblea con tutti i dipendenti comunali per individuare al loro interno i componenti del CUG, il comitato unico di garanzia previsto dalla legge 183 e poi abbiamo fatto tant'altro e si continua a fare. Ho un metodo di lavoro comunque, per costruire questi percorsi io utilizzo il tavolo di lavoro. A differenza della commissione, delle commissioni, che ha a volte tra le proprie componenti delle persone che sono meno disposte alla collaborazione o addirittura non disposta alla collaborazione, invece il tavolo è circoscritto ad un ambito ben definito e ospita persone molto preparate, molte esperte disposte anche a condividere ad informarsi e a lavorare per crescere.

Faccio un esempio per esempio del tavolo immigrazione, anche questo è un tavolo costruito sulle pari opportunità. A questo tavolo partecipano oltre al Comune ovviamente tutte le realtà del nostro territorio che a vario titolo entrano in contatto con l'immigrazione, per cui dal Girasole alla Caritas eccetera.

Ci sono anche i referenti delle comunità straniere. È un tavolo che rientra nel sociale perché si parla di leggi e decreti, si parla di cittadinanza attiva, rientra anche nel culturale quando chiaramente parliamo di aspetti e di tradizioni. Nella mostra valigia che aveva citato prima l'Assessore alla cultura che è del sistema Panizzi e che coinvolge 12 comuni, comunque tanti, tra cui anche Gallarate, per esempio le testimonianze più numerose vengono proprio da Casorate, dagli immigrati casoratesi, italiani e stranieri perché

l'immigrazione è anche italiana, è stata soprattutto tanto italiana anche, e se voi doveste leggere il libretto moltissime sono le testimonianze dei casoratesi e tutto questo è uscito dal tavolo.

Dal tavolo sono nati anche l'incontro in oratorio quando si è cominciato a parlare agli stranieri di cosa c'era in giro per loro. La spinta alle iscrizioni per le scuole di italiano, questo in virtù anche dell'ultimo decreto Maroni; la necessità di sperimentare anche uno spazio di informazioni in lingua, hanno provato a scrivere e continueranno a scrivere sul periodico comunale. Anche i protocolli di prima accoglienza li abbiamo iniziati qua a Casorate sulla spinta del tavolo ed ora sono distrettuali per esempio.

È chiaro che vengono utilizzati nell'ambito dello sportello immigrati, stiamo parlando di stranieri.

Da questo tavolo insomma escono riflessioni e considerazioni che vengono poi portate nei vari Assessorati e soprattutto, come vi dicevo prima, escono modelli che sono condivisibili ed esportabili negli altri comuni.

Faccio un esempio, Arsago e Besnate sono venuti e hanno partecipato al tavolo immigrazione diverse volte perché a loro volta hanno voluto portare nelle loro realtà locali qualcosa di quello che hanno colto.

Adesso le prossime azioni che andremo a fare sono uno che riguarda la violenza contro le donne, facciamo parte di questo progetto provinciale, l'ho detto prima che abbiamo potuto partecipare al tavolo della Provincia e ci sarà un incontro formativo specifico sugli opinion leader che sono persone individuate all'interno del nostro paese e che possono a diverso titolo intercettare i fenomeni di violenza.

Questi verranno preparati con del personale apposta. Possono essere allenatori, medici, insegnanti eccetera, e l'altro invece è un evento invece una serata, un convegno pubblico sullo stalking a cui parteciperà come relatrice una funzionaria della Questura di Busto Arsizio e una psicologa di una associazione provinciale che si chiama Psicologia e legalità, proprio per far vedere le difficoltà delle persone vittime di questo reato.

Ci sarebbero poi tante altre cose che poi a mano a mano verrete messi al corrente grazie.

PERAZZOLO A. - *Buonasera. Non so quanto possa essere fuori luogo, conta poco con il bilancio.*

La mia era una proposta che ci tenevo a fare forse un po' personale anche approvata.

Partendo dal presupposto che la sicurezza del cittadino è sicuramente una delle priorità e va presa come tale, l'idea se si può chiamar idea, era quella di pensare di anche in seguito alla previsione della rotonda sul Sempione in via 4 novembre, potevano esserci le condizioni, detto così, dal sottopasso ad arrivare fino alla via 4 novembre andando verso Gallarate, previsione di portare tutte le vie che vanno da Somma Lombardo verso Gallarate in direzione obbligatoria e viceversa da Gallarate verso Somma Lombardo si poteva, questo è un mio pensiero e poi chiaramente vanno valutate le condizioni del codice della strada e di tante cose, si poteva pensare di variare il limite di velocità portandoli a 70 all'ora. Chiaramente vanno visti con i dovuti modi. Sono comunque d'accordo con il nostro Sindaco che prima di tutto la sicurezza. Grazie.

SINDACO - *Ci sono altri interventi?*

CASSANI - *Assessore De Felice in quanto relatore principale del bilancio, questo è il terzo bilancio di previsione che ci troviamo ad analizzare da quando siamo stati eletti, 2010, 2011 e 2012. Negli anni passati ho espresso una convinzione che ho maturato che credo che sia comunque valida del fatto che un bilancio che sia di previsione o consuntivo per specificità tecnica, mole di incartamenti e ridotta tempistica che le opposizioni hanno a disposizione per l'analisi, poco si presta ad una disamina tecnica. Difatti negli anni passati abbiamo fatto più che altro un esame sotto il profilo politico delle decisioni e delle scelte dell'Amministrazione, cosa che ho intenzione di fare anche quest'anno perché penso che sia la cosa fondamentale però, a differenza degli altri anni, nel dare una lettura sommaria alle carte ho trovato alcune voci che mi piacerebbe fossero specificate dall'Assessore. Tenga presente che sta parlando una persona che sicuramente in materia è ignorante, per cui non ha conoscenze specifiche, quindi anche se farò delle domande per lei magari anche banali la pregherei di essere chiaro nella risposta. Nelle relazioni programmatiche, le prime voci, spese correnti mi dicono, spese consolidate, di sviluppo e poi spese per investimento. Le chiederei se mi desse una spiegazione del significato delle varie voci, cioè spese consolidate, di sviluppo, di investimento è chiaro, di sviluppo meno, consolidate vorrei che mi spiegasse esattamente di che cosa stiamo parlando, proprio per accrescere la nostra conoscenza personale. Se mi dà una risposta magari alle domande singole così magari non perdiamo il filo del discorso poi riprendo.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Va bene, ne prendo atto, darà tutte le risposte alla fine. Questo perché nell'esame poi delle previsioni di spesa io trovo comunque una coincidenza singolare che ci riporta ad un'analisi particolare. A*
Verbale del Consiglio Comunale n. 27 del 23.04.2012

fronte di un bilancio sofferto e chiaramente fatto in condizioni di difficoltà sotto il profilo economico, come avete detto e come effettivamente è, ed è un dato di fatto, praticamente in tutti i settori, i vari settori non ci sono grosse spese, grosse variazioni per quanto riguarda sia gli investimenti che le spese di sviluppo, salta agli occhi come nel settore sicurezza ci sia uno sbilanciamento a nostro giudizio esagerato. Per cui le chiedo di darmi spiegazione nella tabella funzioni di polizia locale, per esempio, le faccio un esempio, penso che lei sappia di cosa sto parlando, dove mi si dice le spese per il personale, funzioni di polizia locale, sto parlando di sicurezza e polizia locale, le spese di personale rimangono sostanzialmente inalterate ma anzi sono in diminuzione rispetto al 2010, da 139.000 a € 138.000, ho un acquisto di beni e consumi che sono passati dal 2010 € 23.800, 2011 € 73.100, 2012 in aumento € 39.400.

Le chiederei di spiegarmi che cosa si compra con € 40.000 per l'ufficio di polizia locale.

Prestazioni di servizi, altra voce alquanto singolare, € 54.000 nel 2010, € 78.000 nel 2011, previsioni in aumento nel 2012 € 160.572.

€ 160.000 di prestazioni di servizi; anche questa, ripeto, data la nostra ignoranza, vorrei che mi spiegasse che cosa sono € 160.000 di incremento contando che praticamente è il triplo di quanto si spendeva nel 2010. Altra voce che trovo singolare, o meno, non riesco capire di cosa si tratta e quindi la pregherei di darmi una risposta, servizi di prevenzione e riabilitazione, che onestamente le confesso la mia poca conoscenza della materia, personale e quindi spesa per il personale, circa ci sono € 62.000 nel 2010 e € 62.000 nel 2011, 2012 non c'è nessuna variazione per cui € 62.000.

A cosa è riferita questa, di che personale stiamo parlando, presumo che sia un qualcosa che sia una convenzione con ASL o che, però è una curiosità che le chiedo.

Da ultimo, lavori pubblici e ambiente, nelle spese consolidate ci sono € 873.000 e le previsioni sono di investimento € 372.000.

Questo credo che siano le previsioni per i (incomprensibile), che accendiamo con i mutui per quello che diceva l'Assessore quindi fognature e cose varie però la mia cosa, più che altro, sono questi € 870.000 di spese consolidate. Nello specifico, in che cosa vengono utilizzati?

Quasi 1.000.000 di euro per la parte lavori pubblici? Per cosa viene impiegata?

Queste sono le poche cose che sono saltate all'occhio così, nel poco tempo che abbiamo avuto a disposizione per esaminare il bilancio. Le sarei grato se mi desse una risposta specifica a queste domande; grazie.

DE FELICE - Nel momento in cui si parla sulle spese correnti, spese consolidate o spese di sviluppo, si fa riferimento ovviamente a spese inerenti il personale per quanto riguarda quelle consolidate e quindi tutti gli oneri che nel corso degli esercizi si mantengono e quindi si vanno a riprendere e diventano sostanzialmente una consuetudine all'interno del bilancio, mentre le spese di sviluppo sono tutte quelle spese che rientrano per la copertura di servizi piuttosto che l'acquisto di canoni, piuttosto che, nel caso specifico ad esempio, se vogliamo entrare nel merito delle voci che lei ha citato, acquisto di beni e servizi oppure prestazioni di servizio in merito al settore di polizia locale riguarda tutti gli oneri derivanti dai noleggi piuttosto che dalla manutenzione delle attrezzature e in particolare appunto, viste tutte le postazioni, non so del semaforo, il T-Red, le postazioni itineranti eccetera, rientrano all'interno di queste voci. Per quanto riguarda il servizio di prevenzione, è quello che si fa sulle strade e quindi ci sono di mezzo enti quale Asl eccetera, ma prevenzione intesa come prevenzione sul territorio, che sono le risorse destinate a finanziare progetti che vedono coinvolti il personale relativo alle attività di prevenzione all'interno del servizio di polizia locale.

CASSANI - Mi scusi Assessore, mi sta dicendo quindi che i € 160.000 previsti sono sostanzialmente per il noleggio di attrezzature e cose varie, manutenzioni e tutto quello che sono le cose per la famosa sicurezza di cui abbiamo parlato prima, quindi, autovelox, T-Red, manutenzione e queste cose qua. Prendiamo atto che sono € 160.000. E i servizi di prevenzione e riabilitazione sono sempre imputabili alla polizia locale? € 62.000 che vanno sempre alla polizia locale per prevenzione e riabilitazione? Ho capito bene?

DE FELICE - Lei lo ha preso all'interno delle partite dell'ufficio di polizia locale questo capitolo?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Adesso se mi dà dei riferimenti entro nello specifico però se parla di servizio di prevenzione.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Ho capito, ma qual è la funzione, polizia locale piuttosto che?

Perché all'interno della polizia locale è quello, non ci sono altre.

CASSANI - *A pagina 30, non penso che sia ancora il capitolo della polizia locale, io le ho estrapolate perché ci sono 3.000 pagine dentro. A pagina 30.*

(pausa nella registrazione)

DE FELICE - *Scusate, allora, se lei lo abbinava alla funzione di polizia locale ovviamente parlando di prevenzione è questo, questo è all'interno delle spese del sociale, quindi tutt'altra natura.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - *Sono tutti gli interventi relativi al servizio di prevenzione e riabilitazione, tutta la parte di handicap piuttosto che...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - *È un servizio, non personale comunale.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - *Finanziare un servizio per svolgere questo.*

CASSANI - *Assessore, non è un fatto personale era un discorso di curiosità. Io ho presupposto che si trattava di qualche intervento in cui il comune andava a contribuire verso del personale utilizzato dall'Asl piuttosto che, che non era una cosa che. Però siccome ho visto spese personale mi è venuto il dubbio, abbiamo del personale che fa questo tipo di cosa oppure è un contributo che noi diamo a sostegno di chi fa questi interventi e quindi è predisposto dall'azienda sanitaria locale piuttosto che? Era questo. Le ripeto, queste sono curiosità, più perplessità rispetto al servizio per la sicurezza, questa era più una curiosità onestamente personale. Quindi prendo atto che dice che sono, non è un personale inteso a contratto con l'ente locale ma è un personale in cui il Comune partecipa alle spese; giusto?*

Prendo atto che il bilancio è una cosa oscura forse anche per chi è più competente in materia che per noi.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Assessore, la sua risposta così tardiva mi lascia, ma non è un problema questo, era una cosa sostanzialmente, ripeto è una curiosità e prendiamo atto che non c'è la certezza del capitolo.*

Mi manca una risposta sui lavori pubblici e quindi sugli € 800.000 di spese consolidate.

DE FELICE - *Il concetto è questo, all'interno dei vari settori di intervento dell'ente abbiamo una parte di personale e quindi, ad esempio per quanto riguarda il settore dei servizi sociali ad esempio l'assistente sociale che segue quel particolare intervento. Quindi è ovvio che andiamo a ricomprendere la parte di attività dell'assistente sociale all'interno di quel progetto e quindi il personale è riferito a quello. Poi che il servizio si svolga all'interno di una concessione attraverso cooperative eccetera, questo è un altro aspetto organizzativo ovviamente però, se lei nota tutte le voci sono definite come personale, servizi eccetera e quindi le spese si vanno poi ad articolare su queste componenti. Poi, per quanto riguarda, mi scusi, mi stava chiedendo sui lavori pubblici, come avrà notato l'ammontare complessivo ovviamente è la cifra che ho citato. Lì ci sono ovviamente tutti gli interventi di quest'anno, quindi comprese le asfaltature piuttosto che l'intervento sulla viabilità che viene poi finanziato sia con mutuo che con oneri che con risorse proprio dell'ente e all'interno di quello ovviamente ci sono anche tutte le manutenzioni. Quindi, quella cifra è composta da una serie di capitoli che o li andiamo a dettagliare nello specifico però il capitolo poi è, la parte è relativa appunto agli investimenti e quindi la spesa in conto capitale. Le confermo quella cifra, non posso fare altro, però all'interno ci sono sia degli interventi straordinari che di manutenzione ordinaria e ovviamente quelli citati anche dall'Assessore relativi agli interventi straordinari.*

CASSANI - *Va bene, prendo atto che comunque per i lavori pubblici abbiamo un budget di circa 1.000.000 di euro, per cui di conseguenza siamo in grado di valutare se questo milione di euro viene speso in modo*

coerente oppure meno. Passo alla parte che mi è più congeniale che è quella dell'analisi politica del documento. In merito alle varie relazioni io ho sentito la relazione di presentazione dell'Assessore De Felice, mi sono segnato qualche appunto. Condivisibili gli obiettivi, sono molto più dubbioso sul fatto che siano stati raggiunti in passato e che li raggiungerete ancora. Quando ha parlato di garanzia delle fasce più deboli io mi aspetterei di vedere degli interventi più tangibili e non un modo di dire così. In passato siamo stati accusati di demagogia, io non vorrei fare della demagogia però vorrei che nelle carte, nella semplicità dei documenti si potessero vedere queste cose. Mi parlava di addizionale Irpef rimasta invariata allo 0,4; le ricordo che lo 0,4 comunque è una delle addizionali più alte che c'è...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Sì, Assessore, è una quota abbastanza alta. Io non pago l'addizionale Irpef, sono un libero professionista però le dico che il commercialista della ditta dove lavora mia moglie le ha detto che Casorate è comunque un comune che ha un'addizionale Irpef piuttosto elevata.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Di una ditta abbastanza grossa per cui le dico non è che, ci sarà chi paga di più come c'è anche chi, mi sfugge il comune, ma che ha mantenuto l'aliquota IMU al 4×1.000 , non so se Busto Arsizio o qualcos'altro, comunque un comune che ha già deliberato e l'ha mantenuto al 4×1.000 , è una scelta, io su questo non vado polemizzare perché ritengo che sia prioritario il mantenimento del livello dei servizi per cui è giusto, se bisogna far pagare qualcosa in più l'ho sempre detto, è giusto far pagare qualcosa in più per il mantenimento dei servizi. Anche la TIA, prendo atto anche di questa cosa, che sono state diminuite le tariffe. Il rovescio della medaglia è che c'era anche scritto che la maggior imposizione, la maggiore equità sentirei i cittadini che si sono visti recapitare cartelle per tutti gli anni arretrati che stanno pagando per centinaia di euro di arretrati, per l'amor del cielo, hanno sbagliato in passato ma comunque, legato al momento di crisi è mettere in difficoltà comunque il cittadino. Poi che sia dovuto è un altro discorso ma comunque è un dato di fatto.*

Ho sentito la relazione dell'Assessore Marson.

Assessore sa quanto mi è difficile dover dire qualcosa sulla sua relazione perché io personalmente, parlo a livello proprio personale, non vorrei mai criticare il sociale e penso anche in questa fase mi asterrò dal criticare la sua relazione nello specifico perché credo che ha detto delle cose interessanti che sono state quelle dove ha elencato come spendiamo i soldi. Io rimango della mia idea che potrebbero essere spesi in maniera diversa però questa è una scelta politica e ognuno fa la sua giustamente. Però, Assessore, mi è sembrata la sua relazione estremamente politica. Lei ha espresso dei punti di vista molto politicizzati che poco avevano a che fare secondo me con quel tipo di relazione che lei ha portato.

Ci ha reso edotti di contenuti anche piuttosto alti che potrebbero essere anche interessanti però li ho trovati fuori luogo in questa sede perché lei ha fatto trapelare chiaramente quello che è il suo pensiero politico.

Io credo che, non so quante volte qui qualcuno di noi abbia fatto trapelare il suo pensiero politico in maniera così evidente, se lo ha fatto forse è stato anche ripreso alcune volte da voi.

Lavori pubblici.

Io sono sempre stato critico verso l'operato di questa Amministrazione in questo particolare settore.

Io credo che ci siamo posti degli obiettivi troppo costosi.

In un momento così contingente, anche se magari è doloroso dirlo, bisognerebbe dare priorità alle piccole cose, alla semplicità degli interventi. Oggi ho letto un articolo interessante sul Varese News, un cittadino di Cardano, residente all'estero che era ritornato per una vacanza e quindi a casa per 15/20 giorni e, visto che a Cardano si va alle elezioni diceva non andrò a votare, e manifestava la sua perplessità e indicava perché non andava a votare. Di questo articolo io ho colto una cosa che sento spesso vivendo il paese, signori, il benessere della persona sta anche nell'ambiente in cui vive. Io parlando con tanti cittadini di Casorate Sempione non sento questo benessere così manifesto, sento tanta gente che si lamenta ma non per l'operato in sé dell'Amministrazione, perché questa è una cosa politica e chiaramente poi ognuno ha le sue campane, io sento questo malessere nello stato di cose, nello stato in cui versa il paese, nella mancanza delle piccole manutenzioni, nelle strade piene di buchi, nella sporcizia in giro. Io non ne faccio una colpa all'Amministrazione della serie c'è l'incivile che butta il sacchetto nei boschi ed è colpa dell'Amministrazione, però come lo vedo io lo vedrà qualcun altro, mandare uno spazzino a recuperare questo sacco sarebbe una buona opera. Non penso che ci sia bisogno che qualcuno venga a dirvi guardate che c'è, o almeno un Consigliere che venga in Consiglio e vi dica c'è un sacchetto là; io credo che qualcuno

che vive il paese lo vede. Questa mancanza di, chiamiamolo di benessere abitativo anche se non è un benessere abitativo ma è una percezione delle cose, secondo me è una grave mancanza da parte della vostra Amministrazione. Io credo che in un momento così contingente la priorità massima per quanto riguarda questo tipo di investimento, non sto parlando del sociale che quello è un altro discorso, ma di questo tipo di investimento, dovrebbe essere nelle piccole opere, garantire le piccole opere e anche se a malincuore riporre nel cassetto quelli che sono i naturali sbocchi di un'Amministrazione, la programmazione.

Assessore, lei mi parlava di studi e programmi per cogliere eventuali opportunità ma è sicuramente un discorso condivisibile, ma in questo momento non è attuabile. Non è attuabile perché comunque sono dei costi perché la progettazione costa. Non utilizziamo risorse nostre, paghiamo un professionista che fa queste cose. Una progettazione che potrebbe, uso il condizionale, rivelarsi anche o tardiva perché riferita ad un qualcosa che verrà nel futuro e magari questa progettazione su come vanno le cose sarà già vecchia o potrebbe tranquillamente essere una cosa che, sì c'è l'opportunità ma presuppone un investimento da parte dell'Amministrazione che non è sostenibile per cui non possiamo cogliere l'opportunità.

Allora, ripeto, io quello che credo e che vi ho già detto l'anno scorso e che ritorno a dirvi quest'anno è che questo bilancio potrebbe andare benissimo in una situazione normale; in una situazione contingente ci dovrebbero essere delle scelte contingenti, scelte di emergenza, scelte diverse, scelte coraggiose ma io qui non trovo niente. L'anno scorso l'ho definito un bilancio senz'anima e ritorno a definirlo un bilancio senz'anima. Va benissimo, tecnicamente perfetto, non sposta di una virgola i vostri obiettivi e quindi chiaramente è un punto di vista personale perché noi siamo all'opposizione e quindi è vostro l'onere di trovare le soluzioni, ma a noi rimane la critica e la nostra critica politica in questo caso è in questo frangente. Non ci sono soldi, è vero non ci sono soldi, sono tre anni che sento ripetere non ci sono soldi e vi abbiamo sempre dato atto che non ci sono risorse, per la crisi per i trasferimenti; è vero.

Però non posso fare a meno di notare come le risorse che abbiamo a disposizione, perché comunque Signori parliamo di bilancio da 5.000.000 di euro e per chi facesse ancora riferimento alle lire sono 10.000.000.000.

5.000.000 di euro possono essere spesi in una direzione o nell'altra ed io credo che come spendete i soldi o come comunque avete previsto di spendere questi soldi non vanno nella direzione giusta.

Una razionalizzazione delle spese sarebbe opportuna, non stiamo parlando di tagli, ci sono settori che non possono essere tagliati. Sapete benissimo, ne abbiamo già discusso, le spese per il personale non possono essere tagliate, le spese per il sociale, per la famiglia e per i giovani non possono essere tagliati, ribadisco comunque il plauso all'Assessore Sarti per il suo lavoro che comunque con un budget ridotto che comunque non può essere più ridotto di così si impegna tanto, e comunque anche verso tutti i vostri Assessorati io non mi sento di fare una critica sotto il profilo personale o sotto l'aspetto dell'impegno, io trovo però analizzando il bilancio e analizzando le singole voci di spesa che non c'è una idea di razionalizzazione, ci sono troppi, troppi soldi spesi in maniera sbagliata. Voi avete raggruppato nel bilancio le voci per macro categorie, all'interno delle quali abbiamo visto come si fa fatica anche a capire dove vengono spesi, ma se uno avesse il tempo e la costanza di andare a vedere le delibere, signori trovereste che spendete un sacco di soldi ma un sacco di soldi per spese legali, per altre cose che non sono così necessarie.

Non dico che non sono giuste, non sono così necessarie in questo momento, è su questo che noi vi abbiamo chiesto di intervenire. Mi parlate di sicurezza, non ho più parole, non ho più parole perché anche recentemente il Prefetto vi ha scritto, vi ha scritto e vi ha detto Signori vi richiamo al rispetto del codice della strada. Quindi vuol dire che chi ha fatto questo esposto probabilmente tutti i torti non le aveva.

SINDACO - *Si assume la responsabilità di quello che sta dicendo.*

CASSANI - *Sindaco, l'altro giorno ci ha dato una lettera del Prefetto sul nostro esposto e c'era scritto anche sulla base della vostra segnalazione vi rimando al rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada, ho richiamato l'Amministrazione al rispetto di quanto previsto dal codice della strada.*

SINDACO - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

CASSANI - *Sindaco, e scritto, non ho la lettera ma queste sono le parole del Prefetto, anche sulla base del vostro esposto, di quanto contenuto nel vostro esposto abbiamo richiamato l'Amministrazione al preciso rispetto delle disposizioni del codice della strada. Questo non vuol dire che l'ufficio di polizia locale abbia fatto qualcosa di così sbagliato se no ci sarebbe stato l'intervento da parte della Prefettura ma probabilmente il relatore di questo esposto, che sa benissimo che non siamo stati noi, lo abbiamo firmato*

perché lo condividiamo mai il relatore è stato Andrea Tomasini che saprà anche probabilmente essere più chiaro di me, comunque ha rilevato che qualche motivo di dubbio c'era.

Quindi, se vuole farci, continuare a dirci che l'autovelox messo sul Sempione serve per la sicurezza alle 11 di sera, a mezzanotte o mezzogiorno, non lo so quando lo mettete, Sindaco va bene, continuiamo a dirlo, continuiamo a dirlo. Io che frequento il comune per altri motivi vedo un sacco di gente imbestialita, dove magari se la prende anche con gli agenti di polizia locale che non c'entrano niente perché fanno il loro lavoro, dove comunque spesso e volentieri ci sono situazioni di tensione. Io sono d'accordo con lei che la sicurezza sulla viabilità è una cosa importante ma continuare a dire che sul Sempione in prossimità di quelle postazioni il 50 all'ora è un limite giusto è un dire che gli asini volano. Io trovo che la proposta del Consigliere Perazzolo sia quantomeno da prendere in considerazione. Il Sempione è sempre stato a 70 all'ora, è stato portato a 50 all'ora recentemente; il Sempione è sempre stato...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Il tratto fuori dal cartello, tra cartello e cartello era 70 all'ora.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *All'interno del centro urbano era 50, fuori dal cartello; adesso è tutto 50 all'ora.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Comunque, comunque è giusto, perché giustamente lei è intervenuta dicendo che se uno va a 50 all'ora non prende il verbale; è vero, uno sbaglia e paga. Tenete presente anche questo, che comunque c'è gente che quando si vede recapitare un verbale da € 200/250 perché magari andava a 70 all'ora in un periodo dove non c'era nessuno, alle 11 di sera, per le sue finanze pesa. Quindi, non si dice che vanno aboliti i controlli però perlomeno un po' più di flessibilità io penso che sia opportuno. Detto questo, ribadisco, lungi da me il voler ridurre questo a come una mera critica demagogica, io ritengo che l'impegno profuso ci sia perché comunque una Amministrazione ha l'onere di fare queste cose.*

Io vi segnalo quello che secondo noi non va e guardate che siamo rimasti molto in dubbio sul fare o meno un intervento del genere perché per come stanno andando ultimamente le cose nei confronti della minoranza avremmo anche potuto dire votiamo contro e basta perché tanto non c'è stata in tre anni una proposta che abbiamo fatto e che avete approvato per cui potremmo anche continuare a votare contro e basta.

Però io credo, io oggi ho partecipato alle esequie di Enrico Molani e nella predica, richiamando la figura del personaggio, quindi il carattere di Enrico Molani che nel bene o nel male era una persona così istintiva e molto focosa, che portava avanti le sue idee con convinzione, mi sono sentito in dovere di fare un intervento del genere perché se uno crede nelle cose che fa ha il diritto e dovere, anzi forse più dovere che il diritto, di portare all'attenzione dell'Amministrazione le cose che secondo lui non vanno, anche se poi sa che finito questo discorso e chiuso il microfono non sposterebbe di una virgola quello che avete definito, però penso che sia giusto che magari a freddo facciate una riflessione per vedere tra quello che abbiamo detto e che sicuramente non dividerete qualcosa di positivo ci sia o qualcosa di vero ci sia; grazie.

MARSON - *Per quanto riguarda la mia relazione non è che è mia personale, è condivisa con la maggioranza, quindi non è la mia posizione estemporanea dove vengo a dire o a fare un'analisi che riguarda anche non solo Casorate ma più in generale. Tengo a precisare che questo è anche per spiegare il discorso che facciamo sul sostegno occupazionale, perché stiamo cercando in tutte le maniere di riuscire ad allargarlo anche ad altre Amministrazioni per avere una maggiore, perché diventi maggiormente incisivo come tipo di azione. Non lo proponiamo solo a quelli del centro-sinistra, a tutte le Amministrazioni a chi ce lo chiede gli diamo tranquillamente tutto quanto perché crediamo veramente che debba essere questa la strada e non solamente tagli a tutto spiano perché diventa troppo facile poi da riuscire a gestire. Per quanto riguarda il discorso delle multe, il problema non è che a nessuno fa piacere andare in giro a multare e bastonare la gente per quanto riguarda il discorso delle infrazioni però esiste il codice della strada e parla molto chiaramente che c'è il 50 all'ora. C'è anche un discorso di prevenzione, la prevenzione non deve essere vista come quella di tutelare, sì è tutelare chi non prende la multa però in prima battuta, quello che serve realmente è quello che queste persone rispettino il 50 all'ora perché fino all'incrocio di via 4 Novembre, che si voglia o no, ci sono incroci con attraversamenti a raso e a qualsiasi ora escono le persone, escono le macchine. Quando abbiamo messo di notte il semaforo che l'abbiamo portato anche di notte il Verbale del Consiglio Comunale n. 27 del 23.04.2012*

semaforo sul Sempione che scatta il verde e via dicendo, non l'abbiamo fatto perché ci piaceva mettere il semaforo sul Sempione che così la gente si ferma per andare a disturbare il normale percorso delle persone, ma abbiamo visto che anche all'una, alle due, alle tre o alle quattro del mattino ogni tanto qualcuno esce da Casorate e in più di uno ha rischiato la pelle per uscire e venir fuori da quell'incrocio.

Quindi mettere e fare i controlli non è che c'è un limite temporale.

Per quanto riguarda la proposta del Consigliere Adriano Palazzolo è condivisibile, però devono essere poste le condizioni in atto. Voi fate caso, l'unico tratto dove c'è dichiarato 70 chilometri all'ora e tra le due rotonde che ci sono tra Crenna e quella di Besnate, la rotonda di Besnate, sono settecento ottocento metri, lì c'è 70 all'ora in effetti ed è proprio marcato 70 all'ora; ma c'è perché? P

Prima di tutto c'è una pista ciclabile di fianco per cui le biciclette possono, hanno la possibilità di agire, di attraversamenti a raso ce n'è uno solo che è obbligato ad uscire e girare a destra perché c'è un'uscita di un privato. Voi prendete il Sempione, volenti o nolenti da qualsiasi parte lo girate, da quando inizia cartello di Arsago fino ad arrivare alla via 4 Novembre, ci sarebbe anche il palazzo dietro dove c'è il Tutto Oro, voi vedete ogni 20/30 metri c'è una uscita; è questo il problema di fondo. Se fosse la strada idilliaca il Sempione, quando uno pensa al Sempione sembra che sia una strada larga chissà quanti metri, in realtà è una strada che sarà larga 10 metri, quando già sorpassi una bicicletta già cominci ad avere un po', stai attento a come lo attraversi, perché hanno messo il guardrail e hanno messo un sacco di altre cose.

Quindi non è una strada che sia da alta velocità ma è una strada dove 50 all'ora è già, così come adesso, una velocità consona. Se un domani con la rotonda si riesce a gestire in maniera diversa quel tratto di strada, a noi non ce ne frega niente di portarlo a 70 all'ora, però ci devono essere le condizioni per arrivare a questo. Altra cosa, voi adesso, non so se vi è capitato di andare a Milano, voi entrate a Milano c'è la strada di quattro corsie, arriva ad un certo punto che entri, sei quasi dentro a Milano e c'è il limite di 70 all'ora con quattro corsie. Fate un po' il conto i limiti come vengono gestiti e sono quattro corsie, l'uscita di un'autostrada e c'è anche lì l'autoveloce che devi stare attento a come esci.

COLELLA - *Essendo stato chiamato in causa ritengo doveroso un commento e una considerazione su quello che è stato detto. Per quanto riguarda l'attenzione al territorio, come giustamente ha ricordato, il nostro impegno c'è, c'è sempre stato e continuerà ad esserci. Ovviamente, quello che abbiamo a disposizione, cioè il personale che abbiamo a disposizione ovviamente è quello che conosciamo tutti, fanno quello che devono fare, fanno il loro dovere ma un'attenzione particolare a quello che ci diceva poc'anzi sicuramente va fatta.*

Va fatta però in questi termini, bisogna fare attenzione anche alla inciviltà delle persone perché noi siamo abituati ovviamente, perché tutti noi vorremmo vedere le nostre strade ordinate e pulite, senza sacchetti, senza danni; il problema non è marginale perché nel momento in cui sono intervenuto io 10 minuti dopo ho il medesimo problema da un'altra parte. Quindi qui bisognerebbe fare molta più attenzione proprio sulla sensibilizzazione proprio civile della gente, perché noi siamo presenti sul territorio quindi siamo fruitori, siamo utenti e siamo tutto e quindi è a questo che noi dovremo fare una maggior attenzione. Detto questo mi pare che da quello che è stato in qualche maniera, si è colto all'interno della relazione che ho presentato, ci sono proprio quei passaggi a cui faceva riferimento quindi l'attenzione alle strade, adesso da quest'anno abbiamo deciso di intervenire in maniera più consistente proprio come opere dedicandole alle strade, quindi non ad interventi né di fantasia oppure da voli pindarici, una semplice manutenzione. Intendiamo intervenire su alcuni tratti di strada che sappiamo già essere piuttosto ammalorati e quindi pensiamo di intervenire in quel senso, chiaramente anche qui con una logica. Se sono in corso, come alcuni sono in corso, ci sono degli interventi per esempio di allaccio fognario piuttosto che, è chiaro che facciamo completare questi allacci e poi interveniamo per evitare di fare i lavori due volte. Per quanto invece riguarda il ragionamento fatto sugli investimenti importanti, questa è una domanda che lascio comunque, ma un'Amministrazione cosa deve fare se non ha una visione di programmazione anche di opere magari di un certo respiro? Sì, d'accordo, possono avere anche un costo, questo è normale, non si fa nulla con nulla ma in questo caso quello che dicevamo prima, quello di cui parlavamo poc'anzi, gli attraversamenti, la velocità sulle strade, rendere magari appetibili comunque dal punto di vista anche come investimenti certe aree che comunque sono presenti all'interno del PGT, ma tutte queste cose fanno parte proprio di uno scenario che un'Amministrazione ha il compito comunque di riuscire a programmare.

Nessuno sta negando le difficoltà in un momento come questo perché nessuno, siamo tutti capaci di leggere queste situazioni, però bisogna scegliere se continuare a piangersi addosso, magari facendo gli interventi per carità necessari che comunque vengono fatti, oppure cominciare ad avere anche una visione magari volta al futuro e non è detto che questa volontà sia espressione solo dell'Amministrazione che al momento sta lavorando per questo perché potrebbe essere invece un progetto che viene seguito successivamente da altri.

Questo credo che sia il compito di un'Amministrazione e questo, con molta umiltà e con molta difficoltà cerchiamo di fare. Quindi se riusciamo a cogliere questa volontà di intenti probabilmente riusciamo a cogliere anche il perché si va a pensare questo tipo di iniziative. Per quanto riguarda invece i progetti aggiungo, ma credo di averlo già detto più volte in altre occasioni, il progetto che avevamo fatto anche sull'ex municipio era frutto proprio dell'intento a cui spendiamo magari energie di intenti e anche risorse economiche, però sapete com'è finita. Quindi, anche quello, se non avessimo avuto un progetto, se non eravamo pronti a cogliere una opportunità probabilmente non se ne sarebbe fatto nulla.

Poi non se n'è fatto nulla ma non certo per una mancanza nostra di anticipare certi passaggi.

Quindi ritengo che il fatto di investire in questo senso sta proprio in questo, riuscire ad avere una visione un po' più futurista, guardare un po' al di là di quello che abbiamo sotto gli occhi. Quindi direi che questa è un po' la sintesi del programma che viene fatto. Poi, ripeto, abbiamo parlato prima di autoconstruzione e quindi di attenzione verso le fasce più deboli e ritengo che sono dei tentativi, ovviamente, non c'è una certezza, oggi non ci sono certezze per nessuno, però i tentativi, la volontà di impegnarsi invece in azioni che invece in qualche modo vogliono guardare a scenari futuri ci sia, e questo è il compito di un'Amministrazione; grazie.

CASSANI - *Vedo che con l'Assessore Colella probabilmente abbiamo un deficit comunicativo. Io quando ho parlato del sacchetto era un paradosso, se lei fa la via San Giorgio andando verso la pista dei tedeschi, per intenderci, c'è stato un incivile che ha buttato un sacchetto, un sacco dell'immondizia contro la rete della San Giorgio e ci sono immondizia dappertutto. Ho anche detto che non è colpa dell'Amministrazione, lì e l'incivile, quello è un imbecille ed è un imbecille. Il sensibilizzare, credetemi, è tempo perso.*

In questo caso bisogna reprimere.

Guardate che tempo fa, quando mio papà ancora era in servizio, quando trovavano dei sacchi in giro, andavano a vedere se c'era un indirizzo o qualcosa dentro per sanzionare, se lo trovavano per sanzionare.

In questo caso la repressione è dovuta, in questo caso è dovuta perché uno con tutte le possibilità che ci sono di smaltimento dei rifiuti alla discarica, il porta a porta, buttare un sacco per la strada e nei boschi è un atto inqualificabile che va represso. Quindi questo era il paradosso.

Ma io mi riferivo, Assessore, alla condizione delle strade di Casorate Sempione.

Le strade di Casorate Sempione non sono mai state in condizioni così pietose, ci sono buchi da tutte le parti.

Mi parlava di razionalizzazione di interventi, evviva Dio, è vero, dovrebbe essere lo spirito con cui l'Amministrazione fa un intervento. La via Piaggio a Somma Lombardo è stata asfaltata due o tre anni fa, il comune ha mandato a tutti residenti una lettera dicendo signori dobbiamo asfaltare la via Piaggio, vi invitiamo a fare tutti gli allacciamenti che avete entro e non oltre tre mesi, dopodiché se non li avete fatti non li fate più perché la via Piaggio viene asfaltata; questo è un esempio. Noi abbiamo l'esempio della via Roma che è stata asfaltata sei mesi fa e dopo due mesi è stata tutta distrutta dall'intervento di non so quale operatore telefonico che ha messo presumo l'ADSL; ma dove è la razionalizzazione di questo intervento?

O l'operatore si è svegliato tardi o se no gli dicevo va bene lo fai, nei tempi minimi mi rimetti a posto la strada; non è concepibile che la via Roma nel tratto diciamo pedonale, quello già stretto e strapericoloso con la nuova circolazione sia ancora così, è conciata in una maniera, partendo dall'incrocio della via De Amicis e arrivando sulla via Torino è in condizioni pietose. Ci sono delle zone che sono state sottoposte a stress dall'aumento del traffico veicolare con la nuova viabilità e probabilmente non erano in grado, come le avevo già detto, di sopportare un tale volume di traffico sono conciate in condizioni pietose.

La via Monte Nevoso, la via Monte Grappa, via San Giorgio, Signori ci sono di quei buchi che se uno cade dentro, io forse li vedo perché vado in giro a piedi o in bicicletta non lo so, c'è un buco in via San Giorgio che sarà 20 centimetri di profondità per 40/50 di diametro, ma è già un bel po' che è lì.

Per questo che dico l'attenzione. Io Assessore è quello che le dico che manca sempre un passaggio nel suo contro intervento, io lo ho premesso che è nella logica dell'Amministrazione quello di programmare, ma guai se un'Amministrazione non programma. Le ho detto che in questo momento contingente però la programmazione non può andare a scapito della manutenzione. La manutenzione a mio giudizio deve essere prioritaria. Io l'ho criticata dall'anno scorso quando le ha fatto il bilancio di previsione dove ha detto che i pochi soldi che aveva li avrebbe spesi per la viabilità e lo detto che a mio giudizio non è una priorità.

La viabilità per quanto importante non è una priorità e la priorità era la manutenzione delle strade.

Quindi la manutenzione spicciola, rifare la segnaletica dove manca, mettere a posto i buchi dove ci sono.

Dobbiamo completare la viabilità? Al di là della critica che noi abbiamo fatto sul suo piano della viabilità, sul vostro piano della viabilità ma guardate che io tutti i giorni e tutti i giorni devo dare indicazione a qualcuno perché si perde a Casorate, perché deve andare a Malpensa eccetera, si perde a Casorate ma è anche concepibile, ma guardate che è concepibile perché....

SINDACO - *Non usciamo dall'argomento....*

CASSANI - *Sindaco non sto uscendo dall'argomento, stiamo parlando di bilancio di previsione, ci sono un milione di euro spesi nei lavori pubblici di cui buona parte della viabilità, dobbiamo spendere altri soldi per il completamento della viabilità, mi permette di dirle e di farle notare che siamo in un limbo da ottobre, 5/6 mesi dove la sperimentazione famosa...*

TAIANO - *12 agosto.*

CASSANI - *Sì, va bene, comunque settembre - ottobre è stata fatta. Guardate, io non so se vi rendete conto, forse noi lo facciamo perché ormai ci siamo abituati per cui le strade le conosciamo e le facciamo, ma questa segnaletica mista, io la chiamo mista perché cartellonistica e segnaletica orizzontale che è stata in qualche modo sbiadita, c'è e non c'è, crea tantissima confusione a chi viene e non è di Casorate; macchine che vengono in contro senso, gente che sbaglia strade perché comunque il navigatore non le conosce. Guardate, a me capita poche volte ma tante volte vedo qua davanti al Comune passare le macchine in controsenso che arrivano e poi, per l'amor del cielo, uno non lo vede e potrebbe essere sanzionato, c'è un cartello e non lo vede ma a volte c'è la segnaletica di ingresso via San Giorgio e via Adua lascia alquanto perplesso perché comunque si vede lo stop. Uno vede il cartello tutte le direzioni, senso unico, lo stop per terra e si pone il dubbio e tante volte tornano indietro. Ma questo era per farle capire il senso delle mie parole cioè il fatto che non è vero che, ma è chiaro che un'Amministrazione deve programmare, ma io le sto dicendo che la programmazione non deve andare a scapito, in questo momento, della piccola manutenzione perché è chiaro che in altri momenti con altre risorse disponibili le due cose sarebbero state accoppiate, non si sarebbe trascurata la manutenzione e si sarebbe programmato. Io credo che in questo momento bisogna fare una scelta. È difficile fare tutte e due le cose con le risorse che abbiamo.*

Poi la vostra priorità è quella di dare una corsia agevolata alla programmazione, va bene ne prendiamo atto, però non mi può dire di non fare una critica in questo senso. Io ritengo che questo sia comunque percepibile vivendo il territorio. Per cui, ribadisco, questo era giusto per chiarire il concetto, non sto dicendo che lei ha sbagliato a programmare, deve programmare. Il discorso del municipio, perché lo ha tirato in ballo lei, è un'altra cosa. Il discorso del municipio, dell'ex municipio, del progetto, è stato fatto in tempi rapidissimi, non ce l'avevamo. È uscito il bando e l'abbiamo fatto in tempi rapidi ma, per l'amor del cielo, potrebbe essere una cosa del genere ma è quello che lo già detto l'altra volta, che spendere dei soldi adesso su una progettazione di cui non abbiamo una certezza, neanche una visione di un ritorno, mi sembra che in questo momento poco attuabile, la mia critica sta in questo senso.

COLELLA - *Solo una considerazione, rispondo sulla via Roma perché l'intervento fatto sulla via Roma è stato fatto in conto lavori Telecom perché era stata fatta l'asfaltatura e derivava da quello. La stessa azienda poi ha pensato bene, dopo aver fatto quell'intervento, di programmare quel tipo di intervento e quindi è stato già sollecitato affinché provveda alla sistemazione del lavoro che hanno eseguito direttamente loro. Quindi nulla ne sapevamo noi perché noi abbiamo pensato a suo tempo di asfaltare quella via perché necessitava effettivamente di essere asfaltata e noi sicuramente non lo sapevamo che linea doveva passare, probabilmente non lo sapeva neanche la Telecom perché ha programmato successivamente questo intervento passando comunque caso vuole di là. Quindi provvederanno loro alla sistemazione ma è già stata segnalata e questo per chiudere la questione sulla via Roma. Per quanto riguarda invece il bilancio, non c'è 1.000.000 investito sulle opere pubbliche così com'è, perché esiste un piano di programmazione, abbiamo gli stanziamenti previsti, come detto prima, per i lavori di fognatura che sono ben chiari, adesso vado a memoria dovrebbero essere € 142.000 e € 150.000 sono programmati per le strade. Quindi questi sono i due capitoli importanti sulle opere pubbliche perché dire 1.000.000 sembra che qui facciamo chissà quale. Questi rientrano all'interno di tutta una serie di, perché poi mi sembra che ci sia dentro anche ambiente e territorio e quindi non escludo che ci sia anche tutta una partita sulla raccolta dei rifiuti, però non voglio addentrarmi adesso in questo tipo di...*

Comunque non esiste praticamente un costo così importante, le opere che abbiamo stabilito sono quelle, le altre sono relative alle manutenzioni, le ordinarie e le straordinarie e, giusto perché ha fatto riferimento su quali sono le cose che cerchiamo di fare, anche per esempio soltanto sulla scuola investiamo parecchi soldi, proprio in manutenzione e sistematicamente ogni anno c'è qualcosa da fare. Noi abbiamo un patrimonio, e quello immobiliare e quello delle infrastrutture piuttosto malandato.

Certo, è chiaro che noi ci mettiamo l'attenzione come abbiamo detto prima, adesso facciamo l'intervento sulla scuola materna, abbiamo fatto gli interventi per esempio sulla riqualificazione dei pozzi. Tutte queste

opere che sono secondo noi comunque necessarie e prioritarie rientrano in quel novero di opere proprio dedicate alla manutenzione. Quindi come si fa a dire che non abbiamo magari l'attenzione o non ci preoccupiamo anche di questo, ci preoccupiamo di questo e ci preoccupiamo anche del resto.

Ripeto, la coperta è corta, lo sappiamo benissimo, se la si tira da una parte probabilmente scopriamo qualche altra cosa, questo credo di non dire delle cose fuori luogo. Cerchiamo semplicemente di fare programmazione, come dicevo la volta scorsa, mirate, con una visione un po' nel tempo. Probabilmente qualche sacrificio oggi di attesa è necessario per arrivare praticamente via via a formulare una programmazione magari più attenta che va a chiudere delle situazioni, questa perlomeno è la volontà e l'intento a cui stiamo cercando di lavorare, con molta ma molta umiltà comunque; grazie.

SINDACO - *Ci sono altri interventi? Prego.*

PERAZZOLO G. - *Condivido quanto ha detto il Consigliere Cassani. In merito ad una programmazione che non ha dei grossi scopi e delle grosse mire per quanto riguarda il miglioramento della viabilità nel nostro paese, per quanto riguarda il migliorare la situazione dei nostri cittadini. A parte, si stava dicendo prima, si fanno dei progetti per la viabilità, si fanno dei progetti per un sacco di cose magari lungimiranti e poi si torna anche indietro. Si fanno progetti adesso, come diceva il Consigliere Cassani, che poi ci accorgiamo possono servire o possono anche non servire più. Parlo ad esempio del progetto che è stato fatto per l'abbattimento delle barriere architettoniche del nostro municipio, fatto ancora parecchi anni fa e ancora giacente, nel senso che sono stati impegnati dei soldi, forse verrà realizzato, forse verrà realizzato anche in maniera diversa. È stato fatto un progetto per il recupero dell'ex municipio, io all'epoca mi ero anche battuto dicendo mettiamolo a posto o vendiamolo, poi qualcuno mi aveva frainteso e ha detto che io sono provocatore, voglio vendere il municipio, era apparso sul nostro quotidiano locale.*

Ho visto adesso che con la delibera del 16 questo mese è stato annoverato tra i beni alienabili o rivalorizzabili, ragione per cui adesso mi domando ancora questo ex municipio che fine farà, rientra ancora nel nostro mazzo delle tre carte insomma. Tornò a ripetere, facciamo dei progetti, ci portiamo avanti con grossi intenti e grosse iniziative che poi ci accorgiamo non essere mai irrealizzabili.

Ragione per cui, come diceva anche il Consigliere Cassani, adesso vediamo se riusciamo magari a contenere alcune spese e limitarci a quello che possiamo fare e guardare un attimino di più al benessere dei nostri cittadini con il miglioramento della vivibilità del nostro territorio, del nostro ambiente, va bene la riqualificazione dei pozzi, va bene quello che può essere la segnaletica eccetera, cerchiamo di dargli un aiuto e una mano anche sull'altro organismo che riguarda sempre il nostro tessuto sociale, visto che voi ci tenete tanto, e magari qualche cosa e qualche spesa tagliamola via se non sempre.

SINDACO - *Ci sono altri interventi? Allora, innanzitutto due parole questa volta me ne dovete proprio concedere. Sarei ben felice e con me credo tutti quanti, se potessimo dire di poter gestire 5.000.000 di euro; toglietemi le spese di personale e di tante altre cose fisse, i 5.000.000 di euro non sono certo la cifra su cui noi possiamo fare scelte. Non mi è possibile accettare la critica che non si pensi a cercare di far vivere meglio i nostri concittadini visto che siamo stati l'unico comune in zona, e non solo, che ha speso dei soldi e non largheggiano i soldi da noi, proprio per fare un certo studio, che continuamente ci prendiamo quest'impegno, limitatamente alle nostre possibilità, ma questo non è accettabile che noi non pensiamo alla salute dei nostri concittadini. E anche interventi di vario tipo per le energie alternative si fanno.*

Viabilità, mi sta bene non buttare via i soldi, ci mancherebbe altro, non potremmo nemmeno farlo visto quanti ne abbiamo, ma se io parlo di viabilità e di miglioramento non è solo per sistemare la strada ma per cercare di tutelare l'incolumità dei cittadini. Per ciò che riguarda poi la relazione del vice Sindaco, penso che dovrete averlo capito che questa è un'Amministrazione che grazie al cielo ha l'abitudine di parlarsi, e ci parliamo costantemente, condividiamo le scelte e quindi ciò che ha scritto e che poi ha letto il vice Sindaco non è una sua idea o una serie di sue idee. Sono anche certamente sue idee ma condivise da tutti noi.

E sono così di stampo suo che proprio qualche giorno fa un Sindaco della zona, di centrodestra, ha chiesto come abbiamo messo in atto certe iniziative e quindi vedete, sono per il sociale che non hanno né centro, destra o sinistra ma sono buone probabilmente sono condivise da tutte le persone che cercano davvero di aiutare chi ha bisogno. E, sempre in questo campo abbiamo sostenuto che non fa la carità il comune, questo toglie dignità alle persone, e abbiamo cercato in tutti i modi di collaborare, e non ripeto le associazioni perché le ha già detto il vice Sindaco, proprio per evitare che alcune persone che si trovano in difficoltà, per dignità non vengono in comune ma magari sono conosciute da altri per cui si può intervenire.

Ma, come ha detto bene il vice Sindaco, dando anche loro qualcosa del proprio lavoro e della propria disponibilità. I nostri interventi in campo sociale, e siamo stati i primi, questo non è un vanto ma perché

evidentemente si cerca in ogni modo di pensare al bene delle nostre persone visto il periodo che viviamo, sono stati pure imitati da altri. Quindi non vedo che non ci sia attenzione, questo davvero non è pensabile, potete dirci tutto quello che volete ma non che non abbiamo attenzione alle persone. Condivisione l'ho detto, carità e dignità e basta, avevo un'altra cosa ma non è il caso. Per cui metto in votazione visto che avete detto che non c'erano altri interventi. Favorevoli? Contrari? 4. Astenuti? Immediatamente esecutivo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Abbiamo recepito e chiuso la cosa, dalle minoranze passate e qualcuno presente lo sa che se venivano dati dei suggerimenti li abbiamo accettati. Buonasera a tutti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali come sopra riportati;

VISTA l'allegata proposta;

VISTI i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione allegata alla presente, resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile del servizio interessato;

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 4 (Perazzolo G., Tomasini A.L., Taiano R., Cassani D.), resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la proposta di deliberazione così come allegata alla presente;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 4 (Perazzolo G., Tomasini A.L., Taiano R., Cassani D.), resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari

REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Leopoldo Rapisarda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 11/05/2012 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 25/05/2012.

Casorate Sempione, 11/05/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 11/05/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 11/05/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Leopoldo Rapisarda
